



Francisco Ferrer y Guardia, anarchico promotore del movimento delle scuole laiche in Spagna, venne fucilato a Barcellona cento anni fa, nell'ottobre 1909. In tutta Europa si svilupparono mobilitazioni per la sua liberazione e contro l'esecuzione. In Italia le proteste assunsero un forte contenuto anticlericale e forme pre-insurrezionali. Nell'accusare la Chiesa della sua morte, i moti pro Ferrer si inserivano in un ampio processo che vide la diffusione nella società italiana di motivi culturali e rivendicazioni politiche laici e anticlericali, in seguito interrotto dal fascismo e dalla politica concordataria. Le mobilitazioni, che coinvolsero anarchici, socialisti, radicali, repubblicani e liberali, furono uno dei più intensi episodi di quel "fronte anticlericale" che, attraverso istanze di progresso e laicizzazione della vita pubblica, riunì tendenze politiche diverse nella convinzione che la politica vaticana e l'intervento della Chiesa nella società italiana fossero un grave ostacolo al progresso del Paese. **Ferrer divenne in breve un nuovo Giordano Bruno, un simbolo e un mito nella lotta contro l'"oscurantismo" della Chiesa cattolica.**

CONTRO LA CHIESA

I moti pro Ferrer del 1909
in Italia

A cura di M. Antonioli

Con la collaborazione di
J. Torre Santos e A. Dilemmi

€ 20,00

pp. 304, ill., 2009

collana "Quaderni RSA", 4

ISBN 978-88-89413-41-8

Parole chiave

- Anticlericalismo
- Laicismo
- Movimenti di protesta in Italia

Autori e curatori

Maurizio Antonioli insegna Storia contemporanea presso l'Università di Milano. Per BFS edizioni ha pubblicato di recente *Sentinelle perdute. Gli anarchici, la morte, la guerra* (2009).

J. Torre Santos svolge attività di ricerca presso il dipartimento di Storia della società e delle istituzioni dell'Università di Milano

Il volume comprende interventi di **J. Avilés Farré** sul caso Ferrer in Spagna, **M. Antonioli** per il caso Ferrer-Nakens del 1906, **G. Aragno** sulle proteste a Napoli, **F. Bertolucci** per la Toscana, **A. Dilemmi** per il Veneto, **S. Fedele** e **N. Musarra** per la Sicilia, **R. Giulianelli** per le Marche, **A. Luparini** per la Romagna, **P. Juso** per Roma, **A. Mameli** per La Spezia, **E. Puglielli** per l'Abruzzo, **J. Torre Santos** per Milano e **M. Ortalli** sulla posizione della Chiesa.